

TAV

Navetta veloce tra la Foster e S. Maria Novella

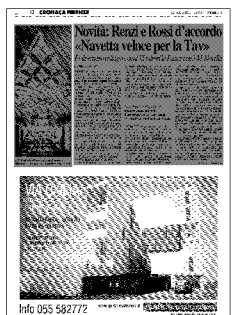


Arriva un'altra clausola sulla Tav: lo scavo per il tunnel non potrà cominciare se le Fs non garantiranno il collegamento rapido fra la nuova stazione Foster e Santa Maria Novella.

A pagina 12



ALTA VELOCITA' La stazione Foster: il dibattito continua mentre i cantieri vanno avanti



Novità: Renzi e Rossi d'accordo «Navetta veloce per la Tav»

Fs dovranno collegare ogni 15 minuti la Foster con S.M. Novella

di SANDRO BENNUCCI

ARRIVA un'altra clausola sulla Tav: lo scavo per il tunnel sotto Firenze non potrà cominciare se le Ferrovie non garantiranno il collegamento rapido fra la nuova stazione Foster e Santa Maria Novella.

Lo stabilisce la mozione approvata con voto trasversale dal Consiglio regionale (Pdl insieme a Pd, Udc e Italia dei valori), ma lo sostiene anche il governatore, Enrico Rossi. E qui abbiamo la novità vera: per la prima volta dopo le polemiche multiple degli ultimi tempi, presidente della Regione e sindaco di Firenze concordano su qualcosa. Ieri Rossi ha detto: «Le Ferrovie dovranno assicurare che fra la nuova Foster e Santa Maria Novella, punto di raccordo per tutta la Toscana, il collegamento sarà efficiente, moderno e soprattutto rapido. Non potremo far scendere i passeggeri dai treni superveloci per sottoporli a una supersosta».

È questa frase — parola più, parola meno — ricalca quanto disse Matteo Renzi 8«Il collegamento dev'essere veloce se non serve la Tav») nell'ultima conferenza dei servizi, quando l'amministratore delegato di Trenitalia, Mauro Moretti, fece capire di voler bocciare l'ipotesi di *people movie* per dirottare su un servizio di navetta piuttosto lentino: una ogni 45 minuti.

La presa di posizione di Rossi non solo

conforta anche dal punto di vista istituzionale la richiesta di Renzi, ma fa sua la volontà espressa dal Consiglio regionale che nella richiamata mozione votata martedì sera «impegna la giunta a non dare il via libera all'intero progetto nella futura conferenza dei servizi, se non sarà garantito un sistema di collegamento fra la nuova stazione AV e Santa Maria Novella».

Come dovrà essere il collegamento? La mozione lo precisa: «Servirà una capacità

CLAUSOLA VINCOLANTE

**Mozione votata dall'Aula
Il governatore dice: 'Dopo viaggi
coi supertreni rifiutiamo supersoste'**

di 3000/5000 passeggeri, un tempo di percorrenza fra le due stazioni non superiore a 5/7 minuti, una frequenza di non oltre 15 minuti fra una navetta e l'altra».

È vero che le Ferrovie considerano questo servizio molto oneroso, ma è altrettanto vero che la giunta regionale non potrà mettere l'ultima firma, quella del via libera alla conferenza dei servizi, senza la certezza che il mandato dell'assemblea regionale (ripetiamo: questa volta trasversale, con Pd e Pdl insieme) venga rispettato.

Marco Carraresi, esponente dell'Udc e pri-

mo firmatario della mozione poi passata a larga maggioranza (astenuito il gruppo Sinistra-Verdi, contraria la Lega Nord), ha commentato: «Sarebbe davvero curioso se il servizio navetta fra la stazione nuova e quella vecchia facesse saltare l'intera operazione sottopasso».

In ogni caso, al di là delle forti pressioni che continuano a esserci per impedire il gran tunnel sotto Firenze, sarebbe davvero inaccettabile se i treni superveloci dovessero avere una coincidenza con un servizio superlento. Su questo punto Rossi, Renzi e il Consiglio regionale sono schierati sulla stessa linea. È sarà interessante ascoltare la risposta delle Ferrovie alla prossima conferenza dei servizi. Ferrovie che dovranno anche garantire il finanziamento di due milioni di euro l'anno per la campagna d'informazione e sicurezza chiesta dalla Regione. Soprattutto per assicurare trasparenza sui possibili rischi derivanti dai lavori agli edifici che risultano trovarsi sopra il grande scavo.

Nel protocollo che la Regione sottoporrà alle Ferrovie si prevede anche un «superficcio» dove lavoreranno fianco a fianco, per tutto il periodo della costruzione del tunnel, dipendenti regionali, provinciali e comunali. Superficcio che Rossi e Renzi, *malgré bongrè* come direbbero i francesi, dovranno organizzare insieme.

sandro.bennucci@lanazione.net